

Ai soci della
5 Valli Servizi S.r.l.

Premesse

Il sottoscritto Monica Manfredini in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ..

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e Relazione sulla gestione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Giudizio positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

L'Organo amministrativo ha comunicato all'Organo di revisione, nell'ambito di colloqui avvenuti nel corso dell'esercizio o con specifici report, le informazioni di seguito richiamate, si espongono così come sono state ricevute e senza commenti.

Nella Nota integrativa l'Organo amministrativo informa che, ha redatto il bilancio di esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n° 34 convertito nella legge 17 luglio 2020 n° 77.

Nel paragrafo [CONTINUITÀ AZIENDALE] l'Organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta inerente la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, gli assunti, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Si ritiene doveroso riportare all'attenzione dei soci le considerazioni espresse nel Bilancio dall'Organo amministrativo:

un altro aspetto di questa

“modalità di incasso dei corrispettivi da parte di SRT è costituito dall'impatto diretto della diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per i comuni che hanno utilizzato il nuovo sistema di raccolta differenziata in quanto i risparmi ottenuti dai minori conferimenti di rifiuti in discarica sono di fatto stati trattenuti dai comuni medesimi che hanno corrisposto un minore corrispettivo di smaltimento a SRT S.r.l.. Tale aspetto è avvenuto anche per le quote relative al ANCI-CONAI che rappresentano la remunerazione del materiale differenziato quale carta plastica metalli ecc. che vengono recuperati tramite il processo di differenziazione e ceduti quale materia prima seconda al suddetto consorzio. Tali aspetti (mancato recupero dei minori costi di smaltimento ed introiti ANCI-CONAI) stanno portando criticità alla società 5 Valli, in particolare le criticità si sono manifestate nel corso dell'esercizio 2024, in quanto nel 2023, essendo ancora abbastanza trascurabile l'impatto della raccolta differenziata, la società 5 Valli S.r.l., ha potuto fare fronte a tali minori incassi effettuando degli stringenti risparmi di spesa sui costi. È del tutto evidente che la raccolta differenziata puntuale ha un costo superiore rispetto alla raccolta del rifiuto indistinto, in quanto, sono necessarie maggiori attrezzature, investimenti che vengono recuperati tramite il processo di ammortamento e maggiore personale da impiegare per la raccolta. Se dalla tariffa onnicomprensiva che percepiva 5 Valli (raccolta + smaltimento) non si fosse scorporato lo smaltimento rifiuti, la società 5 Valli S.r.l. a parità di tariffa complessiva nei confronti dei comuni, avrebbe, speso molto meno di smaltimento rifiuti ed avrebbe potuto destinare gli importi così risparmiati a riduzione dei maggiori costi della raccolta, almeno per il primo biennio come avevano potuto fare a suo tempo le altre società del bacino Occorrerà pertanto che tale criticità venga superata nel 2025 in quanto se così non fosse, verrebbe messa a rischio la continuità aziendale della 5 Valli S.r.l., in quanto aumentando ulteriormente la differenziata, aumenterebbero ulteriormente i costi di raccolta con un beneficio che verrebbe direttamente attribuito sui comuni che hanno già attivato questa nuova forma di servizio. Vi sono stati confronti tra l'amministratore unico ed alcuni comuni su tale problematica, ma, ad oggi nulla è stato ancora formalizzato, in quanto i comuni hanno posto resistenza sulla restituzione delle somme, la società 5 Valli aveva individuato come possibilità operativa, la riformulazione del contratto con ogni singolo comune destinatario del nuovo servizio di raccolta differenziata puntuale. Occorre inoltre non dimenticare che la gran parte dei comuni di 5 Valli non è ancora servita dal servizio di raccolta differenziata puntuale e sta patendo dal punto di vista economico i costi, in quanto, anch'essi insieme ai primi comuni destinatari del nuovo servizio di raccolta, hanno finanziato il progetto che in questo primo step non riguarda la loro situazione ed in alcuni casi si sono trovati, loro malgrado, destinatari della migrazione dei rifiuti. Occorrerà pertanto porre all'ordine del giorno tale problema in quanto diversamente se non venisse risolto verrebbe meno la continuità aziendale; si confida sul fatto che la discussione ed il confronto portino ad una soluzione condivisa ed efficace per la società.

L'Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia, da ultimo nel mese di aprile 2024, si è attivato per risolvere le varie problematiche richiedendo anche ad ARERA (che è l'organismo regolatore delle tariffe, la disponibilità per una conferenza online al fine di illustrare le problematiche che l'azienda sta attraversando. La 5 Valli Servizi S.R.L., per una serie di circostanze, sta attuando l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta dal 2021, in 11 dei 37 comuni soci il servizio è già attivo. I ritardi di attuazione del progetto hanno obbligato l'azienda, dovendosi attenere alla normativa ARERA, a sottostare a determinati limiti e regole senza poter applicare i necessari aumenti dei costi dovuti agli investimenti nei tempi e modi necessari, a differenza degli altri gestori che hanno completato gli



investimenti negli anni precedenti. Attualmente la situazione di liquidità è molto delicata perché abbiamo dovuto attendere la validazione del PEF 2024 da parte dell'Ente d'Ambito per poter effettuare la fatturazione del saldo costi di servizio ai comuni 2023 (effettuata in ritardo per effetto dell'N-2 Arera). L'Assemblea dei soci ha inoltre deliberato di effettuare tale fatturazione in base alle utenze e questo contrasta con il dato PEF basato sui contratti in essere con i comuni soci, di conseguenza non potendo allinearsi, l'azienda è costretta a fatturare ad alcuni comuni, importi più bassi di quanto previsto nel PEF stesso per non perdere il criterio di equità rispetto ad altri comuni aventi un margine di fatturazione ben più basso. In aggiunta a quanto sopra va detto che l'Ente d'Ambito non ha concesso all'azienda 5 Valli S.r.l. di usufruire dei risparmi ottenuti sul minor costo di smaltimento dei rifiuti per i comuni passati al servizio porta a porta nella fase transitoria, come previsto dal contratto di servizio a suo tempo stipulato, a causa dei ritardi di attivazione del servizio e inoltre i soci non sono solidali nel voler concedere alla società il contributo ANCI CONAI. Tali aspetti sono stati affrontati nel corso del 2024, ma non sono stati risolti, pertanto la società alla fine del 2024 ha richiesto di utilizzare lo strumento della Composizione negoziata per definire tra l'altro tali aspetti, in quanto incidono pesantemente sulla formazione della liquidità aziendale e pertanto la continuità nei 12 mesi non era garantita quindi, correttamente si è utilizzato lo strumento della composizione negoziata. Nel corso del mese di gennaio 2025 è stato pertanto nominato l'Esperto. La composizione riguarda prevalentemente le seguenti problematiche:

- a) Fatturazione ai comuni del servizio di raccolta a margine PEF (e non al minor valore dei contratti 2007 ormai scaduti cui alcuni comuni facevano riferimento) questo aspetto comporta un aumento del fatturato senza incremento dei costi; già nel presente bilancio 2024 è stato utilizzato tale criterio e quindi la società ha incrementato i ricavi delle vendite e prestazioni per euro 133.997,00.*
- b) Ritorno alla fatturazione ai Comuni anche del servizio di smaltimento rifiuti in modo tale da poter incassare una quota del contributo ANCI-CONAI, anche questo aspetto comporterebbe un aumento del fatturato senza incremento dei costi.*
- c) Assunzione di una figura apicale tecnica, capace di organizzare in modo da migliorare le corse, questo costo è previsto nel Piano Economico/Finanziario.*
- d) Programma di progressivo rinnovo dei mezzi (se del caso tramite l'utilizzo di Fondi PNNR).*

All'interno della composizione negoziata sono stati interessati solamente tre creditori che sono quelli verso i quali vi è il maggior ammontare di debito, gli altri creditori risultano avere posizioni di debito correnti con un leggero allungamento delle tempistiche di pagamento."

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nella Nota Integrativa, nella quale si dà atto che a gennaio 2025, la società ha fatto ricorso alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui all'art. 13 del D.Lgs. 14/2019 e che è stato nominato l'esperto incaricato di assistere l'imprenditore nel percorso di risanamento.

La nomina dell'esperto e l'utilizzo dello strumento della Composizione negoziata della crisi sono in linea con quanto raccomandato nella relazione 2023.

In coerenza con le vigenti disposizioni dell'art. 2086, comma 2, c.c. e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019, si evidenzia che, sulla base della relazione che verrà consegnata alla Società, è stata condotta un'analisi dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società. La valutazione complessiva, pur rilevando alcuni ambiti meritevoli di attenzione e miglioramento, ha restituito un giudizio di adeguatezza complessiva appena sufficiente, con raccomandazione all'adozione di strumenti strutturati di governance e controllo, quali ad esempio la Balanced Scorecard, al fine di rafforzare la capacità dell'impresa di intercettare precocemente gli indizi di crisi e di preservare la continuità aziendale.



Tra gli indicatori esaminati, lo Z-Score di Altman calcolato al 31/12/2024 risulta un valore che colloca l'impresa nell'area di potenziale rischio, suggerendo una possibilità di tensioni economico-patrimoniali nel medio periodo.

Tuttavia, tenuto conto degli ulteriori elementi raccolti, tra cui un **DSCR previsionale positivo**, nonché delle iniziative gestionali intraprese e dell'assenza di significative incertezze, **si ritiene al momento ragionevolmente mantenuta la continuità aziendale**, ai sensi del principio contabile OIC 11 e del principio ISA Italia 570.

Il giudizio del revisore non è riferito alle informative qui riportate.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Inserire il giudizio sulla relazione sulla gestione come previsto dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Altri aspetti

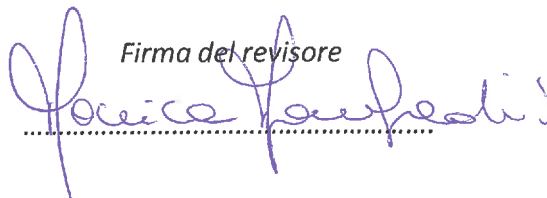
In applicazione del Principio di revisione ISA Italia 570 è stato riportato nel para-grafo 'Richiami d'informativa' che l'Organo amministrativo, nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n° 34 convertito nella legge 17 luglio 2020 n° 77, ha comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, conformemente al documento interpretativo OIC n° 8.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del P.d.R. 570 Continuità aziendale, ha esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dall'Organo amministrativo con riferimento alla continuità aziendale.

*Alla data odierna, **non sono emerse circostanze tali da richiedere rilievi o modifiche al bilancio.***

Nome e cognome del revisore

MONICA MNFREDINI

Firma del revisore


Luogo

Pozzolo Formigaro

Data

15/06/2025